



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”

Corso di Laurea triennale in Economia e Commercio

**INTELLIGENZA ARTIFICIALE E PRIVACY:
BILANCIARE INNOVAZIONE E
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

**ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND PRIVACY: BALANCING
INNOVATION AND PERSONAL DATA PROTECTION**

Relatore:
Prof. ssa Mariacristina Zarro

Rapporto Finale di:
Giada Velardi

Anno Accademico 2023/2024

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
CAPITOLO I.....	6
1.1 NASCITA DELL’A.I.	6
1.1.2 TEST DI TURING.....	7
1.2 EVOLUZIONE DELL’A.I. NEGLI ANNI.....	8
1.3 DEFINIZIONE DI A.I. OGGI.....	10
CAPITOLO II	11
2.1 OPPORTUNITA’ ASSOCIATE ALL’A.I.	11
2.2 PRIVACY.....	14
2.2.1 L’AI COME STRUMENTO DI PROTEZIONE DELLA PRIVACY.....	15
2.3 RISCHI ASSOCIATI ALL’A.I.....	17
2.4 PROFILAZIONE	19
2.4.1 MODALITÀ DI IMPIEGO DELLA PROFILAZIONE	20
CAPITOLO III.....	23
3.1 REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI.....	23
3.2 AI ACT.....	27
3.3 AUTORITÀ GARANTE DELLA PRIVACY.....	28
CONCLUSIONI.....	30
BIBLIOGRAFIA.....	31
SITOLOGIA.....	32

INTRODUZIONE

Da circa un decennio a questa parte siamo stati inglobati nella quarta Rivoluzione Industriale, la quale vede come perno principale sistemi di innovazione tecnologica; uno di questi è rappresentato dall'intelligenza artificiale.

Quest'ultima ha modificato radicalmente le nostre abitudini, fino ad estendersi a grandi esperimenti in campo medico/sanitario ed economico con innumerevoli successi; d'altro canto, però, un'ampia autonomia lascia spazio a situazioni controversie quali la profilazione degli individui, che rappresenta la sottrazione di informazioni personali al fine di speculare, per ottenere un vantaggio nei confronti dei competitors.

A fronte di questa situazione, si è pronunciato il Consiglio dell'Unione Europea emanando l'Artificial Intelligence Act a tutela della società per garantire il rispetto dei diritti fondamentali e del Regolamento Generale sulla protezione dei dati (GDPR - Regolamento UE 2016/679)¹.

Il primo capitolo prevede lo studio sulla nascita dell'intelligenza artificiale e il suo sviluppo fino ad oggi. Il secondo invece, si concentra sull'analisi dei pro e i contro dell'AI soffermandosi sui rischi legati alla dispersione dei dati personali e sulla privacy.

¹ Regolamento (UE) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio, Regolamento n. 2016/679 (2016) (Unione Europea).

In fine, nel terzo capitolo, saranno esaminati il GDPR e l'AI ACT facendo riferimento alla Costituzione e ai diritti inviolabili dell'uomo.

CAPITOLO I

CENNI STORICI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1.1 NASCITA DELL'A.I.

L'intelligenza artificiale, usualmente conosciuta con l'anglosassone diminutivo di A.I., nonché Artificial Intelligence, rappresenta una delle aree in fase di sviluppo della tecnologia moderna. D'altro canto, però, le sue radici affondano in un passato ben più lontano di quanto si possa pensare, partendo da interrogativi filosofici ed enigmi scientifici che risalgono a qualche secolo fa.

Nella fase storica dell'antica Grecia, tra i più noti filosofi greci, fu Aristotele che elaborò il concetto di sillogismo, un ragionamento deduttivo alla base della logica formale, considerato come precursore dell'intelligenza artificiale, poiché genera un modello di pensiero replicabile da una macchina².

Con l'avvento degli anni '40 e '50 del novecento, fu Alan Turing, considerato uno dei padri dell'informatica moderna, a domandarsi: *“le macchine possono pensare?”* (Turing, 1950)³, per rispondere a questa domanda fece un test, il quale

² Pungitore, F. (s.d.). *La creazione di macchine pensanti e il cambiamento del paradigma ontologico*. Tratto da Essere & Pensiero: <https://www.esserepensiero.it/argomenti/filosofia/la-filosofia-dell-essere-e-l-intelligenza-artificiale-una-nuova-era-per-la-metafisica/>

³ Turing, A. M. (1950). Computing machinery and intelligence. *Mind*, 433.

successivamente prese il nome di “Test di Turing”; alla base dell’esperimento, c’era l’idea di considerare intelligente una macchina quando il suo comportamento risultasse simile a quello dell’uomo, nonché difficilmente distinguibile⁴.

1.1.2 TEST DI TURING

Il test di Turing, come affermavo pocanzi, si basava sull’individuazione dell’intelligenza di un software, all’esperimento partecipavano tre soggetti: un essere umano, una macchina e un intervistatore. Quest’ultimo, aveva il compito di rivolgere delle domande di diverso rango sia alla macchina, sia all’uomo i quali erano disposti in due stanze distinte e non potevano comunicare tra loro.

Alla base del test, la macchina aveva l’obiettivo di rispondere alle domande senza innescare dei dubbi all’intervistatore sulla sua vera identità, così da essere camuffarsi per un umano.

Il test veniva considerato superato quando l’intervistatore, con un numero elevato di casi, non riesce a stabilire quale fosse l’uomo e quale fosse la macchina.

⁴ Redazione Osservatori Digital Innovation. (2019, Maggio 16). *Storia dell’Intelligenza Artificiale: da Turing ai giorni nostri*. Tratto da Osservatori.net digital innovation: https://blog.osservatori.net/it_it/storia-intelligenza-artificiale

Mediante questo test, Turing apre la strada sulla riflessione su cosa vuol dire davvero “pensare” e come si può misurare l’intelligenza.⁵

L’importanza del test, è stata riscontrata anche negli anni duemila, non a caso nel 2014 il film “the Imitation Game” racconta la sua storia.⁶

Successivamente, John McCarthy, informatico statunitense, conì il termine “intelligenza artificiale” e la definì: il suo contributo fu notevole, insieme anche a quello di numerosi scienziati nella conferenza “Dartmouth Summer Research Project on Artificial Intelligence”, la quale portò alla nascita del machine learning e del deep learning, tutto questo si stava tramutando nello sviluppo vero e proprio della scienza dei dati⁷.

1.2 EVOLUZIONE DELL’A.I. NEGLI ANNI

Dal al 1960 in poi, il settore dell’informatica crebbe con la convinzione di uno sviluppo esorbitante nel breve periodo; tuttavia, non era possibile realizzarlo senza le giuste tecnologie, iniziò, quindi, il periodo che prese il nome di “inverno

⁵ Di Flavio, G. (2024, February 15). Cos’è il test di Turing e perché se ne parla sempre di più in ambito Intelligenza Artificiale. *Geopop*. <https://www.geopop.it/cose-il-test-di-turing-e-perche-se-ne-parla-sempre-di-piu-in-ambito-intelligenza-artificiale/>

⁶ VIDEA. (2014, November 18). *THE IMITATION GAME - TRAILER ITALIANO UFFICIALE HD* [Video]. YouTube. https://www.youtube.com/watch?v=i0JY79_Kiww

⁷ Bacchini, L. (2020, Dicembre 3). *Storia dell’intelligenza artificiale: da Alan Turing a John McCarthy*. Tratto da Pigno: <https://blog.pigno.ai/it/storia-intelligenza-artificiale-turing-mccarthy>

dell’A.I.”, che portò alla frammentazione dell’intelligenza artificiale, generando due ideologie distinte tra loro:

- I.A. FORTE: *“le macchine sono in grado di sviluppare una coscienza di sé”*⁸.
- I.A. DEBOLE: *“l’obiettivo dell’IA Debole non è realizzare macchine dotate di un’intelligenza umana, ma di avere sistemi in grado di svolgere una o più funzioni umane complesse”*⁸.

Negli anni 80, l’intelligenza artificiale, attraverso l’utilizzo di nuove tecniche e lo sviluppo di nuovi strumenti esperti, rinnovò l’interesse perché era in grado di risolvere ardui problemi utilizzando il ragionamento umano in ambiti specialistici. Ben che meno, studiosi e ricercatori, realizzarono che l’A.I. poteva essere utilizzata in molti più ambiti, non solo allo sviluppo tecnologico, ma anche in medicina, in finanza e in logistica.

Per testare l’intelligenza artificiale contro l’intelligenza umana, nel 1996 il computer denominato Deep Blue, sfidò in una competizione di scacchi l’allora campione mondiale Garry Kasparov; purtroppo, per quest’ultimo, la partita si rivelò una sconfitta, il pubblico era scioccato da ciò che vedeva sia perché per la prima

⁸ Redazione Osservatori Digital Innovation. (2019, Maggio 16). *Storia dell’Intelligenza Artificiale: da Turing ai giorni nostri*. Tratto da Osservatori.net digital innovation: https://blog.osservatori.net/it_it/storia-intelligenza-artificiale

volta si dimostrò come un software poteva prevalere sull'uomo, sia perché l'obiettivo iniziale, per cui nasceva A.I., non era il superamento intellettuale dell'uomo ma uno strumento sullo stesso livello cognitivo⁹.

1.3 DEFINIZIONE DI A.I. OGGI

Definiamo come intelligenza artificiale, “*l'abilità di una macchina di mostrare capacità umane quali il ragionamento, l'apprendimento, la pianificazione e la creatività*” (Parlamento Europeo, 2020)¹⁰.

Al giorno d'oggi, siamo inglobati da essa, la quale rappresenta una parte della nostra quotidianità, dallo shopping online, fornendo suggerimenti basati sulle recenti ricerche, all'assistente vocale o utilizzando sistemi di auto-guida nei veicoli.

Allo stesso tempo, può essere utilizzata a livello comunitario, nella salute sviluppando programmi di diagnosi migliore e di prevenzione, oppure velocizzando la comunicazione, per esempio in caso di calamità naturali.

⁹ Bergonzi, A. (2020, Ottobre 28). *Intelligenza artificiale e scacchi: storia di un'amicizia tra le macchine e l'uomo*. Tratto da DATA SKILLS UNDERSTANDING THE WORD: <https://www.datakills.it/chess-and-ai/#gref>

¹⁰ Parlamento Europeo. (2020, Settembre 3). *Che cos'è l'intelligenza artificiale?* | Tematiche | Parlamento europeo. (s.d.). Tematiche | Parlamento europeo. [https://www.europarl.europa.eu/topics/it/article/20200827STO85804/che-cos-e-l-intelligenza-artificiale-e-come-viene-usata#:~:text=L'intelligenza%20artificiale%20\(IA\),la%20pianificazione%20e%20la%20creatività.](https://www.europarl.europa.eu/topics/it/article/20200827STO85804/che-cos-e-l-intelligenza-artificiale-e-come-viene-usata#:~:text=L'intelligenza%20artificiale%20(IA),la%20pianificazione%20e%20la%20creatività.)

CAPITOLO II

ASPETTI POSITIVI E NEGATIVI DELL’A.I.

2.1 OPPORTUNITA’ ASSOCIATE ALL’A.I.

L’Intelligenza artificiale, ritrae, attraverso l’utilizzo di strumenti ausiliari, la maggior parte delle attività della nostra società, offrendo innumerevoli vantaggi, tuttavia correlati a imponenti rischi, in particolar modo l’analisi si concentrerà sul tema della protezione dei dati personali e della privacy.

L’ A.I. permette di migliorare l’efficienza, semplificando i processi e rendendo il più personalizzati possibile i servizi legati ai consumatori e al loro soddisfacimento; ciononostante, dall’altro lato della medaglia, si presentano delle criticità legate sia al rischio di dispersione dei dati sensibili, sia l’intrusività della profilazione.

Per fornire una valutazione bilanciata delle implicazioni e del suo impatto potenziale in diversi settori, verranno analizzati sia i vantaggi che gli svantaggi dell’A.I.

La risorsa che in ogni ambito, sia finanziario, che giuridico, economico o sanitario, non può essere recuperata è il tempo, poiché irreversibile e insostituibile, ed è qui, che si assiste al superamento della macchina sulle capacità dell’uomo; l’attività umana non è in grado di lavorare come un algoritmo, ha bisogno di pensare,

ragionare, per questo l'A.I., trova il suo successo nella nostra società ad alta velocità.

Più nello specifico, tra gli aspetti positivi c'è la:

1. *Ricerca e analisi dei documenti e/o dati*: l'A.I. è in grado di analizzare migliaia di documenti in un arco temporale di brevissima durata.
2. *Previsione di un processo, di un'analisi di mercato, di un'operazione*: gli strumenti all'avanguardia, forniscono informazioni molto più precise di una stima eseguita dall'uomo, ad esempio anticipando il rialzo o ribasso di quote investite nel mercato o l'esito di un processo.
3. *Supporto e gestione per la compliance normativa*: per compliance normativa di un'azienda, si intende l'adeguamento dei regolamenti interni, con le norme, le regole e i principi che vengono emanate da organi quali per esempio la Banca d'Italia o la Consob. Il ruolo dell'A.I., è focalizzato nell'aggiornamento continuo e costante di eventuali modifiche che devono essere effettuate nelle disposizioni aziendali.

Per cui, oltre al supporto relativo alla sezione legislativa, si associa anche la prevenzione del rischio di non conformità delle norme, il quale genera

sanzioni di tipo amministrativo e giudiziario. Il tutto può trasformarsi, in fase finale, in una frammentazione reputazionale¹¹.

4. *Rilevamento delle Frodi*: Le nuove tecnologie di AI sfruttano innovativi algoritmi capaci di rilevare comportamenti difformi dalla normalità e catturare le attività fraudolente, proteggendo le istituzioni finanziarie e i clienti.¹²
5. *Personalizzazione dei Servizi Finanziari*: I chatbot e gli assistenti virtuali, offrono un supporto personalizzato ai clienti, cercando di rispondere, il più coerente e specializzato possibile, alle domande.
6. *Ottimizzazione del Portafoglio di Investimenti*: Gli algoritmi di AI possono analizzare migliaia di opzioni d'investimento e bilanciare i portafogli in base agli obiettivi e al profilo di rischio del cliente.

¹¹ Ventura, M. (2024, March 1). *Compliance. My Governance* - Zucchetti <https://www.mygovernance.it/compliance/#:~:text=Nelle%20aziende%20la%20compliance%20normativa,regolamentazioni%20interne%20alle%20societ%C3%A0%20stesse>.

¹² *Rilevamento delle frodi tramite il machine learning: tutto quello che c'è da sapere* | Stripe. (2023b, June 27). <https://stripe.com/it-hr/resources/more/how-machine-learning-works-for-payment-fraud-detection-and-prevention>

2.2 PRIVACY

Per assicurarsi ogni tipologia di vantaggio dell’A.I., tuttavia, è opportuno tutelarsi riguardo la protezione della privacy, poiché l’analisi di grandi quantità di dati personali può comportare rischi legati alla sicurezza e alla gestione delle informazioni sensibili.

La privacy è il diritto che un individuo ha di far proprie le informazioni riservate, nonché preservare la sua sfera privata dall’accesso altrui. Per informazioni riservate si intendono sia i dati connessi alla sfera personale come i dati anagrafici, sia i dati finanziati, che, nell’eventualità di una possibile pubblicazione, possono esporre la persona a rischi di frode.

Il tema della privacy è riconosciuto nel nostro ordinamento nell’ambito della protezione dei dati dal D. Lgs. 196/2003, cioè il Codice della Privacy¹³, il quale prevede la tutela dei diritti di accesso, rettifica e cancellazione dei dati, norme sul trattamento dei dati sensibili in ambito pubblico e privato e le linee guida sulla gestione dei dati giudiziari e sanitari.

Tuttavia, in un mondo sempre più digitalizzato, la privacy ha assunto una dimensione giuridica sempre più rilevante, per tale motivo, la comunità Europea,

¹³ Italia. (2003). *Codice in materia di protezione dei dati personali* (D.lgs. 196/2003), aggiornato dal Regolamento (UE) 2016/679. Gazzetta Ufficiale, 174.

nel 2016 ha emanato il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)¹⁴, il quale modifica il Codice della Privacy del 2003, concentrandosi maggiormente sulla tutela degli individui.

2.2.1 L'AI COME STRUMENTO DI PROTEZIONE DELLA PRIVACY

L'intelligenza artificiale, se ben regolata e applicata in conformità con le normative, può diventare un alleato nella protezione della privacy e nella gestione responsabile dei dati personali. Ciò è possibile attraverso una serie di strumenti e tecniche avanzate che l'A.I. offre per migliorare la sicurezza e la conformità dei dati.

Ne rappresenta un esempio, il rilevamento e la previsione delle violazioni: sono forme di prevenzione basata sull'individuazione di minacce e violazioni della privacy; dal 2006 ad oggi, una forma di prevenzione è rappresentata da AWS, cioè Amazon Web Services, la quale utilizza algoritmi di machine learning per identificare e bloccare le attività sospette, una tra queste sono i trasferimenti di dati. GuardDuty, rappresenta un caso tangibile di come l'azienda abbia identificato un accesso sospetto ai sistemi aziendali, intervenendo, è riuscita a bloccare l'attacco prima che potesse causare danni o violazioni.

¹⁴ Regolamento (UE) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio, Regolamento n. 2016/679 (2016) (Unione Europea).

I suoi più noti del AWS includono aziende come Netflix e Coca-Cola, che hanno ottimizzato operazioni e ridotto costi.¹⁵

Le tecniche di anonimizzazione, svelano cosa c'è dietro l'utilizzo della "differential privacy"¹⁶, nonché privacy differenziale, la quale permette di offuscare i dati reali, rendendoli diversi, non nell'integrità ma nell'individuazione del singolo individuo, garantendo così il rispetto della privacy. Spesso, queste procedure vengono utilizzate per effettuare dei sondaggi anonimi online, per ottenere un risultato veritiero senza ledere la fragilità degli individui subordinati.

Per incoraggiare e fidelizzare un cliente, l'A.I., viene frequentemente utilizzata per fornire informazioni all'utente riguardante i dati che verranno raccolti e indicando quali saranno gli scopi; questo tipo di approccio garantisce, non solo la trasparenza, ma una maggiore sicurezza dell'individuo che sceglie e gestisce le sue informazioni.

¹⁵ Arcidiacono, G., Arcidiacono, G., & Arcidiacono, G. (2024, November 5). *Amazon Web Services, cos'è, come funziona e quali servizi offre*. ZeroUno. <https://www.zerounoweb.it/big-data/amazon-web-services-cos-e-come-funziona-e-quali-servizi-offre/>

¹⁶ Dimalta, D., & Dimalta, D. (2019, September 18). *Differential privacy, estrarre e usare dati personali garantendone la massima riservatezza: come funziona*. Cyber Security 360. <https://www.cybersecurity360.it/legal/privacy-dati-personali/differential-privacy-estrarre-e-usare-dati-personali-garantendone-la-massima-riservatezza-come-funziona/>

2.3 RISCHI ASSOCIATI ALL’A.I.

Ogni innovazione, soprattutto con i mille passi avanti che la nostra società riesce a fare giorno per giorno, porta con sé innumerevoli rischi e lati oscuri, i quali emergono solo successivamente, quando probabilmente è troppo tardi, per questo è fondamentale interagire con nuovi sistemi di A.I. conoscendo già i potenziali punti critici.

In questo ambito, gli svantaggi che si ripercuotono sull’utente sono legati alla manipolazione delle decisioni, al tracciamento dei comportamenti, basandosi sui dati personali forniti, involontariamente, dal soggetto.

Il rischio di essere profilati va ben oltre il contesto della tecnologia, poiché mira a modificare e condizionare le nostre scelte, arrecando dei danni agli utenti anche in modo invisibile.

In merito a ciò, tra le criticità dell’A.I. si sono:

1. *Le discriminazioni prodotte dal “Bias”*: con il termine bias, si intende il trasferimento di pregiudizi dell’uomo all’interno di un software, mediante dati di addestramento, i quali, in un secondo momento creano modelli di riferimento dannosi, che tendono ad amplificarsi nel tempo creando dei focolai discriminatori.

Per contrastare e cercare di tutelare la società, lo stato del Colorado a maggio 2024 ha emanato, “il Colorado A.I. Act”, la prima legislazione statale degli

Stati Uniti, la quale entrerà in vigore a febbraio 2026, i cui temi principali sono la regolamentazione degli strumenti di intelligenza artificiale e la tutela dei consumatori contro discriminazioni algoritmiche.

La normativa del Colorado, impone doveri sia verso i soggetti che si occupano di sviluppare i prodotti, chiamati “developer”, a fornire una chiave di lettura chiara sull’utilizzo degli strumenti, sia verso i “deployer” e ai consumatori di farne un uso ragionevole.¹⁷

2. *Sicurezza dei sistemi di A.I.*: i sistemi di intelligenza artificiale, immagazzinando tante informazioni, rischiano di contorcere e manipolare l’autenticità. Ne costituiscono un esempio i Deepfake, cioè video e audio difformi dalla realtà, per ingannare gli individui con lo scopo di condizionarli. Mark Zuckerberg, amministratore delegato di Meta, nel 2021, fu vittima della creazione di un video con il suo volto, dove affermava potenti rivelazioni false sul potere di Facebook. I soggetti scelti, generalmente, sono persone con grande influenza sociale, ammirati per la loro notorietà¹⁸.

¹⁷ Giuliano Iannaccone, M. C. (2024, giugno 26). IL CONTRASTO AI «BIAS» DI DISCRIMINAZIONE NEL COLORADO AI ACT. IL Sole 24 Ore, p. 30

¹⁸ Team, I. (2022, August 19). *Deepfake: il lato oscuro dell'intelligenza artificiale - Culture Digitali*. Culture Digitali. <https://www.culturedigitali.org/deepfake-il-la-to-oscu-ro-dellintelligenza-artificiale/>

3. *Aumento della disoccupazione*: tra la disoccupazione e l'aumento di sistemi automatizzati, c'è una relazione inversa, in quanto all'aumentare dell'intelligenza artificiale e quindi di nuovi strumenti tecnologici, il lavoro svolto dall'uomo viene sostituito, specialmente in ambiti come la produzione o i servizi. Per cui l'A.I. crea delle sfide non solo nella ricerca di nuovi posti di lavoro, ma crea anche disuguaglianze nel mercato del lavoro, in quanto un software rende quantitativamente di più¹⁹.

2.4 PROFILAZIONE

La profilazione è un'operazione mediante la quale vengono raccolti, analizzati ed infine utilizzati dati personali per creare un profilo dettagliato di un individuo o di un gruppo di essi. I profili possono includere sia i comportamenti, le preferenze, le abitudini, le informazioni demografiche, le emozioni, le opinioni.

In processo di raccolta di dati avviene attraverso diverse fonti, come i social media, i siti web, i sensori o anche i sistemi off-line, come i dati registrati da aziende pubbliche o private.

¹⁹ Di Giacomo, L., & Di Giacomo, L. (2024, August 29). *L'impatto dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro*. Il Portale Giuridico Online per I Professionisti - Diritto.it. <https://www.diritto.it/impatto-intelligenza-artificiale-mercato-lavoro/>

La seconda fase riguarda l'analisi dei dati raccolti, la quale si occupa della dissezione categorizzando per modelli e tendenze comportamentali o preferenze degli utenti.

In merito a ciò, si perfeziona la terza fase, che prevede l'utilizzo dei dati, ad esempio quando un individuo si rivolge a un e-commerce per l'acquisto di un bene personale, l'algoritmo è in grado di individuare cosa compra, con quale frequenza e quali prodotti ispeziona per la ricerca. Per cui, in una fase successiva, potrà utilizzare queste informazioni per creare un profilo delle sue preferenze e per suggerirgli poi prodotti simili o mirati. Alla base dei social media è presente la stessa tecnica, scegliendo i dati da mostrare in base alle inserzioni effettuate in precedenza.

2.4.1 MODALITÀ DI IMPIEGO DELLA PROFILAZIONE

La profilazione può avvenire per mezzo di diverse tecniche tra le quali, il marketing mirato, la personalizzazione dei contenuti, i sistemi di raccomandazione.

1. *Marketing mirato*: è una strategia che si caratterizza per il raggruppamento di un target di utenti, piuttosto che basato sulla ricerca attrattiva di quest'ultimi. L'obiettivo mira a indirizzare determinati prodotti in modo più efficace, rivolgendosi a segmenti di mercato con una maggiore probabilità di vendita. Il processo di marketing mirato avviene attraverso la raccolta di

informazioni, quali dati demografici, geografico, comportamentali, di interessi e di stili di vita.

Questa strategia, se per un lato penalizza i consumatori, di certo, per le imprese rappresenta un punto di svolta per il fatturato.

Le e-mail, le pubblicità sui social media, offerte e sconti mirati sono tutti esempi di tecniche di persuasione e invaghimento di potenziali clienti²⁰.

2. *Personalizzazione dei contenuti*: sia i siti web che le piattaforme di intrattenimento come Netflix o Spotify usano la profilazione per suggerire contenuti specifici.

3. *Sistemi di raccomandazione*: Le piattaforme di e-commerce come Amazon, ma anche social media come Facebook o Instagram, usano la profilazione per suggerire articoli, prodotti, o persone da seguire, basandosi su dati precedentemente raccolti.

La profilazione solleva degli interrogativi legali e questioni che riguardano i diritti umani, tra cui il diritto alla privacy il quale rappresenta il cardine di tutti gli altri,

²⁰ Perri, M. (2022, September 20). Marketing mirato: cos'è e come farlo bene | Digital Coach®. *Digital-coach.com*. <https://www.digital-coach.com/it/blog/case-histories/marketing-mirato/>

per esempio il diritto all'uguaglianza e alla non discriminazione; le aziende che spesso utilizzano tecniche di profilazione, non badano alla sensibilità degli utenti che viene aggredita, come per caso di Max Schrems contro Facebook, il quale sosteneva di essere stato vittima dell'uso improprio dei suoi dati personali, quali in particolar modo, l'orientamento sessuale o altre caratteristiche personali²¹.

²¹ Galimberti. (2024). "Dati sensibili da tutelare": stop della Corte UE a Facebook. *Il Sole 24 Ore*, 29.

CAPITOLO III

LEGISLAZIONE DELL'U.E. A TUTELA DELLA PRIVACY

Il diritto alla privacy simboleggia uno dei diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione e tutelato dalla legislazione europea. Esso rappresenta un pilastro della libertà individuale, che protegge gli individui sia sotto la sfera pubblica che privata.

3.1 REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI

Il regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo, anche conosciuto come GDPR (General Data Protection Regulation)²², è entrato in vigore il 25 maggio del 2018, rappresenta una svolta cruciale nella protezione dei dati personali nell'Unione Europea.

Il GDPR, nasce per uniformare la normativa sulla privacy in Europa, poiché evidenzia il punto fondamentale per affrontare i rischi legati alla tecnologia e allo stesso tempo per preservare i diritti dei cittadini; oltretutto, sostituisce la precedente legislazione, nonché la Direttiva 95/46/CE, conosciuta come Direttiva sulla protezione dei dati personali.

Il regolamento, si applica a tutte le organizzazioni che trattano dati personali, cioè tutte le informazioni riconducibili direttamente o indirettamente alla persona, come

²² Regolamento (UE) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio, Regolamento n. 2016/679 (2016) (Unione Europea).

nome immagine, codice fiscale²³, dei cittadini dell'Unione Europea anche con residenza geografica extra UE.

Le società che utilizzano sistemi di profilazione, sono alla ricerca dell'individuazione dei comportamenti dei soggetti, ad esempio tramite cookie o tracciamento online dei dati, effettuato da enti appositi alla gestione di quest'ultimi.

Nella fase primaria del GDPR, nell'articolo 5, sono enunciati i principi generali, necessari per trattare dei fatti personali, i quali riguardano:

1. liceità, correttezza e trasparenza del trattamento, verso il soggetto interessato;
2. limitazione della finalità del trattamento, l'utilizzo deve essere conforme con gli scopi da raggiungere;
3. minimizzazione dei dati, ossia, i dati devono essere utilizzati solo per gli scopi prefissati;
4. esattezza e aggiornamento dei dati, in questo principio rientra la cancellazione dei dati che risultano essere inesatti per le finalità;
5. limitazione della conservazione, il principio fa riferimento all'utilizzo nel tempo strettamente necessario;

²³ *Cosa intendiamo per dati personali?* (n.d.). Garante Privacy. <https://www.garanteprivacy.it/home/diritti/cosa-intendiamo-per-dati-personali>

6. integrità e riservatezza, bisogna garantire la sicurezza adeguata dei dati personali oggetto del trattamento²⁴.

In particolar modo nel terzo capo del GDPR, vengono esaminati i diritti degli interessati quali i soggetti al centro del dibattito della tutela della privacy, tra questi c'è il diritto di accesso, cioè la possibilità di sapere quali dati vengono trattati e per quali scopi; il diritto di ratifica, che segue il principio della correttezza dei dati; il diritto alla cancellazione, o diritto all'oblio, cioè la richiesta di eliminazione dei dati personali quando non sono più necessari; diritto alla portabilità dei dati, nonché il trasferimento dei dati a un titolare diverso; diritto di opposizione, le possibilità che i soggetti possono opporsi al trattamento dei dati; infine c'è il diritto alla limitazione del trattamento, cioè la sospensione limitata del trattamento dei dati in determinate circostanze²⁵.

In aggiunta ai diritti, il GDPR riconosce alcuni obblighi in capo ai titolari e ai responsabili del trattamento dei dati come la nomina di un responsabile della protezione dei dati cioè un soggetto incaricato di monitorare il trattamento; l'obbligo di valutare l'impatto sulla protezione dei dati, come strumento preventivo;

²⁴ *Principi fondamentali del trattamento (liceità, minimizzazione. . .)*. (n.d.). Garante Privacy. <https://www.garanteprivacy.it/home/principi-fondamentali-del-trattamento>

²⁵ Altalex, R. (2019a, January 28). Diritti dell'interessato - GDPR. *Altalex*. <https://www.altalex.com/documents/news/2018/03/05/diritti-dell-interessato-gdpr>

il dovere di notificare all'autorità di controllo (in Italia, il Garante per la Protezione dei Dati Personali) qualsiasi violazione dei dati personali entro 72 ore dal momento in cui si viene a conoscenza dell'evento; l'obbligo di responsabilizzazione, richiede ai titolari del trattamento di dimostrare la propria conformità al regolamento.

Gli obblighi non solo garantiscono la protezione dei dati ma promuovono anche la trasparenza e la fiducia nel trattamento degli stessi.

Il GDPR si collega fortemente alla Costituzione Italiana, come nell'articolo 2 che riconosce i diritti inviolabili dell'uomo, di cui il diritto alla privacy e l'articolo 3, poiché promuove l'uguaglianza e vieta ogni forma di discriminazione correlata alla profilazione nel trattamento dei dati.

A livello comunitario la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, nonché la CEDU, riconosce il diritto alla privacy nell'articolo 8, dove afferma che ogni persona ha il diritto alla protezione dei propri dati personali; parallelamente anche la Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE tutela la privacy come diritto fondamentale nell'articolo 7 e come protezione dei dati nell'articolo 8²⁶.

²⁶ Della Piazza, S. (2022, October 18). *Quali sono le fonti in materia di protezione dei dati personali?* DirittoConsenso. <https://www.dirittoconsenso.it/2022/10/18/fonti-in-materia-di-protezione-dei-dati-personali/>

3.2 AI ACT

L'AI ACT è una proposta legislativa dell'Unione Europea introdotta nel 2021 e approvato il 13 marzo del 2024, la quale presenta come obiettivo quello di regolamentare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, nello specifico di bilanciare il progresso tecnologico generato dall'AI e la protezione dei diritti fondamentali, come il diritto alla privacy.

L'AI ACT risponde sia alle preoccupazioni derivanti dall'abuso tecnologico e alla mancanza di trasparenza, sia alla necessità di un mercato unico per l'AI nell'Unione Europea e alla promozione dell'innovazione.

Il regolamento si basa su una visione di diversificazione del rischio in quattro livelli, partendo dal vertice abbiamo:

- 1- Rischio inaccettabile: sono vietati tutti i sistemi di AI che attaccano i valori e i principi dell'UE, come la dignità umana, lo stato di diritto, l'uguaglianza, la libertà; ne costituiscono un esempio i software capaci di condizionare il comportamento umano.
- 2- Rischio elevato: rientrano in questa categoria i sistemi che intaccano i diritti e la sicurezza come quelli utilizzati per il reclutamento o per la sanità. Per essere utilizzati richiedono molti permessi poiché sono soggetti a molteplici obblighi.

- 3- Rischio limitato: influenzano in modo limitato i diritti e le volontà poiché alla base dei sistemi a rischio limitato c'è la trasparenza, ossia che l'utente è a conoscenza delle modifiche apportate dall'AI.
- 4- Rischio minimo o nullo: non cagionano i diritti fondamentali infatti non sono vincolati da obblighi normativi. Un esempio sono i sistemi con scopi ricreativi e pratici come i videogiochi²⁷.

L'AI ACT, fissa come obiettivo quello di favorire l'innovazione responsabile, potenziando però le tutele per i soggetti più deboli, rappresenta il primo grappo completo di regole sull'intelligenza artificiale al mondo, per cui è anche fonte di ispirazione e orientamento per gli altri paesi e frutto di implementazione verso prodotti sicuri²⁸.

3.3 AUTORITÀ GARANTE DELLA PRIVACY

In Italia, l'ente indipendente per la tutela della privacy è l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, il suo obiettivo è quello di vigilare sul corretto trattamento dei dati che non contravvengono, quindi che siano in armonia con il GDPR.

²⁷ Panetta, R., & Panetta, R. (2024, May 23). *Ai act: cos'è e come plasma l'intelligenza artificiale in Europa*. Agenda Digitale. <https://agendadigitale.eu/cultura-digitale/ai-act-ci-siamo-ecco-come-plasmerà-il-futuro->

²⁸ L'AI Act UE evita gli abusi e porterà più competitività. (2024). *Il Sole 24 Ore*, 19.

I suoi compiti principali sono la vigilanza e il controllo degli enti pubblici, privati e delle aziende, imporre sanzioni, concede consigli e linee guida per il trattamento dei dati, inoltre promuove la sensibilizzazione al tema della privacy.

L'Autorità garante, con l'avvento della digitalizzazione, ottiene sempre più spazio nello scenario delle sanzioni, in particolar modo tra il 2020 e il 2021 si è registrato un aumento della violazione dei dati personali, tra cui il prestigioso marchio Google che registra 50 milioni di euro di multa con la motivazione che avrebbe dovuto sia informare gli utenti nelle politiche di consenso sia garantire loro un maggiore controllo su come i loro dati personali vengono elaborati²⁹.

²⁹ Rubino, A., & Rubino, A. (2024, July 15). *Sanzioni GDPR, ecco le maggiori degli ultimi dodici mesi*. ESG360. <https://www.esg360.it/risk-management/sanzioni-gdpr-ecco-le-maggiori-degli-ultimi-dodici-mesi/>

CONCLUSIONI

Per lo sviluppo che si trova ad affrontare l'intelligenza artificiale, molto probabilmente sarà la protagonista di numerosi dibattiti, sia legata ai rischi che porterà più in avanti sia relazionata alle insicurezze correlate.

Per cui, se da un lato, rappresenta una grande opportunità, usata con la giusta dose di responsabilità e trasparenza, dall'altro le numerose sfide che si pongono dinanzi ad essa si amplificano, perché dovunque un soggetto trae beneficio, dall'altro lato un altro cade nella trappola della violazione dei suoi dati.

In questo ambito sono di vitale importanza tutte le norme, i regolamenti e i diritti fondamentali che tutelano i soggetti deboli.

BIBLIOGRAFIA

Galimberti. (2024). “Dati sensibili da tutelare”: stop della Corte UE a Facebook. *Il Sole 24 Ore*, 29

Giuliano Iannaccone, M. C. (2024, giugno 26). IL CONTRASTO AI «BIAS» DI DISCRIMINAZIONE NEL COLORADO AI ACT. *IL Sole 24 Ore*, p. 30

Italia. (2003). *Codice in materia di protezione dei dati personali* (D.lgs. 196/2003), aggiornato dal Regolamento (UE) 2016/679. *Gazzetta Ufficiale*, 174.

L’AI Act UE evita gli abusi e porterà più competitività. (2024). *Il Sole 24 Ore*, 19.

Perlingeri, P. (2020). *Manuale di diritto privato* (p. 328). Giappichelli Editore

Regolamento (UE) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio, Regolamento n. 2016/679 (2016) (Unione Europea).

Turing, A. M. (1950). Computing machinery and intelligence. *Mind*, 433

SITOLOGIA

- Altalex, R. (2019a, January 28). Diritti dell'interessato - GDPR. *Altalex*. <https://www.altalex.com/documents/news/2018/03/05/diritti-dell-interessato-gdpr>
- Arcidiacono, G., Arcidiacono, G., & Arcidiacono, G. (2024, November 5). *Amazon Web Services, cos'è, come funziona e quali servizi offre*. ZeroUno. <https://www.zerounoweb.it/big-data/amazon-web-services-cose-come-funziona-e-quali-servizi-offre/>
- Bacchini, L. (2020, Dicembre 3). *Storia dell'intelligenza artificiale: da Alan Turing a John McCarthy*. Tratto da Pigno: <https://blog.pigno.ai/it/storia-intelligenza-artificiale-turing-mccarthy>
- Bergonzi, A. (2020, Ottobre 28). *Intelligenza artificiale e scacchi: storia di un'amicizia tra le macchine e l'uomo*. Tratto da DATA SKILLS UNDERSTANDING THE WORD: <https://www.dataskills.it/chess-and-ai/#ref>
- Cosa intendiamo per dati personali?* (n.d.). Garante Privacy. <https://www.garanteprivacy.it/home/diritti/cosa-intendiamo-per-dati-personali>
- Della Piazza, S. (2022, October 18). *Quali sono le fonti in materia di protezione dei dati personali?* DirittoConsenso. <https://www.dirittoconsenso.it/2022/10/18/fonti-in-materia-di-protezione-dei-dati-personali/>
- Di Flavio, G. (2024, February 15). *Cos'è il test di Turing e perché se ne parla sempre di più in ambito Intelligenza Artificiale*. Geopop. <https://www.geopop.it/cose-il-test-di-turing-e-perche-se-ne-parla-sempre-di-piu-in-ambito-intelligenza-artificiale/>
- Di Giacomo, L., & Di Giacomo, L. (2024, August 29). *L'impatto dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro*. Il Portale Giuridico Online per I Professionisti - Diritto.it. <https://www.diritto.it/impatto-intelligenza-artificiale-mercato-lavoro/>
- Dimalta, D., & Dimalta, D. (2019, September 18). *Differential privacy, estrarre e usare dati personali garantendone la massima riservatezza: come funziona*. Cyber Security 360. <https://www.cybersecurity360.it/legal/privacy-dati-personali/differential-privacy-estrarre-e-usare-dati-personali-garantendone-la-massima-riservatezza-come-funziona/>
- Panetta, R., & Panetta, R. (2024, May 23). *Ai act: cos'è e come plasma l'intelligenza artificiale in Europa*. Agenda Digitale. <https://agendadigitale.eu/cultura-digitale/ai-act-ci-siamo-ecco-come-plasma-il-futuro-parlamento-europeo/>
- Parlamento Europeo. (2020, Settembre 3). *Che cos'è l'intelligenza artificiale?* Tratto da [https://www.europarl.europa.eu/topics/it/article/20200827STO85804/che-cos-e-l-intelligenza-artificiale-e-come-viene-usata#:~:text=L'intelligenza%20artificiale%20\(IA\),la%20pianificazione%20e%20la%20creativit%C3%A0.](https://www.europarl.europa.eu/topics/it/article/20200827STO85804/che-cos-e-l-intelligenza-artificiale-e-come-viene-usata#:~:text=L'intelligenza%20artificiale%20(IA),la%20pianificazione%20e%20la%20creativit%C3%A0.)
- Perri, M. (2022, September 20). *Marketing mirato: cos'è e come farlo bene | Digital Coach®*. *Digital-coach.com*. <https://www.digital-coach.com/it/blog/case-histories/marketing-mirato/>
- Principi fondamentali del trattamento (liceità, minimizzazione. . .)*. (n.d.). Garante Privacy. <https://www.garanteprivacy.it/home/principi-fondamentali-del-trattamento>
- Pungitore, F. (s.d.). *La creazione di macchine pensanti e il cambiamento del paradigma ontologico*. Tratto da Essere & Pensiero: <https://www.esserepensiero.it/argomenti/filosofia/la-filosofia-dell-essere-e-l-intelligenza-artificiale-una-nuova-era-per-la-meta-fisica/>

Redazione Osservatori Digital Innovation. (2019, Maggio 16). *Storia dell'Intelligenza Artificiale: da Turing ai giorni nostri*. Tratto da Osservatori.net digital innovation: https://blog.osservatori.net/it_it/storia-intelligenza-artificiale

Rilevamento delle frodi tramite il machine learning: tutto quello che c'è da sapere | Stripe. (2023b, June 27). <https://stripe.com/it-hr/resources/more/how-machine-learning-works-for-payment-fraud-detection-and-prevention>

Rubino, A., & Rubino, A. (2024, July 15). *Sanzioni GDPR, ecco le maggiori degli ultimi dodici mesi*. ESG360. <https://www.esg360.it/risk-management/sanzioni-gdpr-ecco-le-maggiori-degli-ultimi-dodici-mesi/>

Team, I. (2022, August 19). *Deepfake: il lato oscuro dell'intelligenza artificiale - Culture Digitali*. Culture Digitali. <https://www.culturedigitali.org/deepfake-il-lato-oscuro-dellintelligenza-artificiale/>

Ventura, M. (2024, March 1). *Compliance. My Governance - Zucchetti*. <https://www.mygovernance.it/compliance/#:~:text=Nelle%20aziende%20la%20compliance%20normativa,re%20golamentazioni%20interne%20alle%20societ%C3%A0%20stesse.>

VIDEA. (2014, November 18). *THE IMITATION GAME - TRAILER ITALIANO UFFICIALE HD* [Video]. YouTube. https://www.youtube.com/watch?v=i0JY79_Kiww